La Cina ha una popolazione di 1,4 miliardi di persone e un gruppo a reddito medio di oltre 400 milioni di individui, ed è quindi il mercato che ha più potenzialità nel mondo. Si stima che nei prossimi 10 anni il valore cumulativo delle importazioni di merci dovrebbe superare i 22 trilioni di dollari. Dopo lo scoppio della pandemia di Covid-19, la Cina ha introdotto diverse politiche in favore delle imprese, trattando senza discriminazioni tutte le aziende straniere e locali che sono registrate nel proprio territorio e conferma che continuerà a migliorare il suo sistema giuridico aperto e trasparente verso gli affari esteri e a rafforzare la tutela dei diritti di proprietà intellettuale a salvaguardare i diritti e gli interessi legittimi delle imprese finanziate con fondi esteri

Il 4 novembre cerimonia d'apertura a Shangahi della terza edizione della China International Import Expo (CIIE), dove il presidente cinese Xi Jinping ha pronunciato un discorso in videoconferenza. Il presidente ha sottolineato che lo svolgimento di questo importante evento commerciale globale nei tempi previsti, e con la premessa di garantire piena sicurezza nella prevenzione della pandemia di Covid-19, riflette il desiderio della Cina di condividere le opportunità di mercato per promuovere la ripres a dell'economica mondiale. Xi Jinping parte da una prospettiva storica, indipendentemente dai rischi, dai disastri o dalle correnti negative che si incontrano. La tendenza generale che vede i vari Paesi procedere verso l'apertura e la cooperazione non è cambiata. È necessario per rispondere congiuntamente ai rischi e alle sfide, rafforzare la comunicazione. e la coope razione. Attuando l a riforma e l'innovazione per la liberalizzazione e della facilitazione degli scambi e degli investimenti. Il "Catalogo cinese delle tecnologie che non possono essere importate o che sono soggette a restrizioni all'importazione" sarà sfoltito per creare un buon ambiente per la libera circolazione transfrontaliera di elementi tecnologici.

La Cina propone di costruire un nuovo modello di sviluppo in cui la grande circolazione interna sia da corpo principale per le due circolazioni: nazionale e internazionale che si promuovano a vicenda. Una doppia circolazione, non una interna chiusa; una nazionale e una internazionale più aperta che non si rivolga solo alle esigenze di sviluppo della Cina ma a soprattutto a beneficio dei cittadini di tutto il mondo.